

«Il suo sguardo attento sul lavoro»

Domani sera nel salone Mandela il ricordo di Maurizio Mantovani, ad un anno dalla scomparsa. L'avvocato Miglioli: fu un silenzioso mediatore nelle vertenze

«Maurizio Mantovani è sempre stato un puro e un idealista della politica, o più semplicemente una persona onesta, insofferente dinanzi ai vecchi schemi partitici e politici. E ha profuso tutte le sue forze, la sua serietà, la sua competenza e la sua passione al lavoro diventando un esperto in materia di interventi a sostegno dell'occupazione e la gestione degli ammortizzatori sociali, silenzioso mediatore nelle vertenze delle aziende in crisi». Chi si esprime in questi termini è Sandro Miglioli, avvocato giuslavorista e amico da una vita di Maurizio, del quale apprezzava l'intelligenza e la serietà, ma soprattutto la grande vivacità culturale e la sua attenzione verso i temi relativi al lavoro. Miglioli è tra gli organizzatori, insieme a Gianni D'Amo di una riflessione pubblica a più voci, proprio in memoria di Maurizio Mantovani, a un anno dalla scomparsa, da titolo "L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro", che avrà luogo domani venerdì alle 21 al Salone Mandela della Camera del Lavoro in via XXIV Maggio 18. «Maurizio - prosegue Miglioli - ha sempre avuto uno sguardo profondo e attento sui temi del lavoro, la sua interpretazione era in chiave avanzata, al di là di vecchie categorie e di schemi desueti; guardava avanti alle nuove forme di contrattazione, al ruolo di un'organizzazione del lavoro assai diversa rispetto a pochi anni fa. Ha saputo andare oltre il presente e capire, in ambito lavorativo, cambiamenti epocali. E la serata ruoterà intorno a questi temi,

senza retorica». Numerosi i relatori che si alterneranno domani sera. Interverranno Giacomo Berni, componente della Segreteria nazionale della Filctem-Cgil; Giovanni Callegari, tecnico Step, che è stato anche segretario provinciale dei poligrafici e dei chimici della Cgil (Filcea); Gianni D'Amo, già consigliere comunale di Piacenza e tra i principali artefici della nascita di Cittàcomune; Giacomo Ercoli, operaio, delegato della Safta, assessore comunale a Piacenza e segreta-

rio provinciale della Filcea e del Fulc; Giuseppe Lusignani, docente di Economia all'Università di Bologna e vicepresidente di Prometeia Spa; Gaetano Mantovani (fratello di Maurizio), è stato segretario generale della Cgil piacentina e assessore ai Lavori pubblici del Comune di Piacenza dal 1994 al 1998; Sandro Miglioli, avvocato giuslavorista, già consigliere comunale Piacenza; Andrea Paparo, assessore al Lavoro della Provincia di Piacenza; Mino Politi, dirigente d'azienda,

già assessore allo Sviluppo economico del Comune di Piacenza dal 1994 al 1998; Luigi Rabuffi, attualmente assessore all'ambiente del Comune di Piacenza con delega al Lavoro; Francesco Timpano, docente di Economia alla Cattolica di Piacenza e assessore allo Sviluppo economico del Comune di Piacenza; Nando Tribi, già assessore provinciale con delega al Lavoro e Gianluca Zilocchi, della Segreteria federale della Cgil piacentina.

Mauro Molinaroli



Maurizio Mantovani con Ernesto Carini, in una foto d'archivio

Quando lavorò da operaio alla Rdb e alla De Rica

Il ricordo di Gianni D'Amo: politico e sindacalista, disponibile al dialogo ma schivo dei riflettori

«Ricordare Maurizio Mantovani a un anno dalla scomparsa - commenta Gianni D'Amo, anch'egli tra i promotori della serata - significa porre l'attenzione su un uomo libero, una persona che non ha mai barattato cariche e incarichi ma ha sempre tenuto alla propria libertà di pensiero. Maurizio ha dedicato gran parte della sua troppo breve vita a comprendere i processi in continua trasformazione entro i quali si riproducono le società e le relazioni tra gli uomini. E ad agire di conseguenza, praticando la responsabilità personale dentro grandi organizzazioni collettive».

Politico, operaio, sindacalista e dal 1993 funzionario presso l'Amministrazione Provinciale nell'ambito delle Politiche del la-



voro, era stato eletto consigliere regionale dell'Emilia Romagna nelle file del Pci nel 1980, ma si era dimesso il giorno dopo in contrasto con l'apparato del partito, pur rimanendo iscritto. Aveva conseguito la maturità classica al

liceo Gioia, e più tardi si era laureato in Lettere moderne all'Università degli Studi di Milano, frequentando poi diversi master e corsi post-universitari sulle politiche e sulle normative del lavoro. Maurizio Mantovani da un



Maurizio Mantovani, sopra. A fianco nel 1968, ad un comizio in piazza Cavalli

punto di vista politico era cresciuto nelle file del Psiup. Nel 1972, a causa dello scioglimento del partito, dopo il crollo alle elezioni politiche, aveva aderito al Pci. Agli anni della politica attiva, coerente con le proprie idee, erano seguite fasi di profondo cambiamento durante le quali aveva lavorato come operaio alla Rdb e alla De Rica. «Maurizio - prosegue D'Amo - si era messo in gioco con la fatica del lavoro manuale e lo aveva fatto con profonda coerenza. Si era reso direttamente conto di come venivano trattati coloro che svolgevano mansioni umili, spesso faticosi». Questa esperienza lo aveva avvicinato al sindacato, alla Cgil per intenderci, e negli anni Ottanta era stato segretario provinciale della Filcea, l'associazio-

ne composta da coloro che appartenevano al settore chimico e della Fiom, che aveva al proprio interno i lavoratori matalmeccanici. Anni di dure battaglie in cui la centralità operaia era ancora evidente e Mantovani guardava alla produzione e alla produttività, cercava nuove strade e nuove vie che aveva espresso nel volume "Sviluppo e limiti dei sistemi flessibili di produzione. Problemi economici e di organizzazione del lavoro nei nuovi sistemi di macchine: il caso Mandelli" (Franco Angeli, 1988).

Non amava le luci della ribalta benché disponibile al dialogo e alla trattativa, Maurizio Mantovani era per propria natura schivo ed evitava di porsi in primo piano.

Ma. Mol.

Caso Unieuro, linea dura dei lavoratori

I dipendenti hanno respinto la proposta aziendale. Ieri pomeriggio 4 ore di sciopero

Si fa sempre più dura la vertenza attorno alla decisione di Unieuro di chiudere la sede amministrativa della nostra città, con 118 posti di lavoro seriamente a rischio tra i colletti bianchi.

L'assemblea dei lavoratori piacentini che si è riunita ieri mattina ha respinto l'ultima proposta della azienda, che prevedeva due anni di cassa integrazione straordinaria a partire dal primo maggio 2014, oltre a incenti-

vi all'esodo che sono stati ritenuti insufficienti dai dipendenti.

Il personale ha quindi proclamato quattro ore di sciopero immediate per il pomeriggio di ieri, a cui potranno fare seguito altre iniziative nei prossimi giorni.

I dipendenti faranno sciopero anche il 4 dicembre, quando in Provincia si terrà il decisivo incontro tra le istituzioni locali, i sindacati e la dirigenza di Unieuro e della

nuova controllante Sgm.

Sono 118 i lavoratori ritenuti in esubero a causa della chiusura degli uffici di Piacenza della azienda, decisa nell'ambito dell'operazione che ha portato alla nascita di un nuovo gruppo con Marcopolo Expert, sotto il controllo di Sgm.

Salva invece la parte logistica piacentina con i suoi 80 addetti tra diretti e indiretti.

L'assemblea ha avuto in diversi passaggi toni infuo-

cati, con i lavoratori che contestano molto duramente il comportamento della dirigenza, colpevole a loro avviso di non tenere in minima considerazione le opzioni che potrebbero evitare la cessazione totale delle attività direzionali a Piacenza. Anche la proposta di incentivi all'esodo non piace al personale, che dunque ha scelto la linea dura, abbandonata nella scorsa settimana proprio in attesa degli sviluppi

del confronto sindacale.

«C'è un minimo e apprezzabile stato di avanzamento rispetto alla settimana scorsa - afferma Giuliano Zuavi della Filcams-Cgil - anche se i lavoratori hanno respinto la proposta aziendale. I 24 mesi di cassa integrazione e gli incentivi di uscita non sono comunque il punto centrale, in questa trattativa si deve partire dalla salvaguardia dei posti di lavoro e delle sedi amministrative di Piacenza e Monticello d'Alba. Quindi discutiamo del mantenimento dell'occupazione e solamente in subordine possiamo discutere di ammortizzatori sociali e incentivi

d'uscita. Da parte dell'azienda, invece, registriamo un atteggiamento di chiusura totale e irricevibile: se non accettiamo l'accordo di uscita mettiamo a rischio tutti i dipendenti di Unieuro».

Secondo il sindacato «tutti i presupposti per avviare una trattativa chiara e univoca ci sono, tutti i soggetti al tavolo devono avere un atteggiamento costruttivo e serio che punti al mantenimento dei posti di lavoro». Tutto resta ancora fermo, dunque, dopo il no dei lavoratori di ieri, in attesa della riunione del 4 dicembre in Provincia.

Michele Rancati

ASSISTENZA ANZIANI

ASKLEPIO S.R.L.

Assistenza alla persona 24 ore su 24

AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDI AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA

Badanti a domicilio - Assistenza domiciliare a necessità

Servizi generali all'anziano - Colf - Baby sitter

Via Cerati, 7 - Piacenza - Tel. 0523/499644 - Cell. 366/8054221

ASSISTENZA ANZIANI

PIACENZA ASSISTENZA

Assistenza domiciliare e ospedaliera alla persona 24 h su 24.

Servizi infermieristici e fisioterapia a domicilio.

Servizio di telemedicina e telesoccorso. Segreteria studi medici.

PERSONALE ANCHE ITALIANO

AUTORIZZATA AD OPERARE PRESSO PRESIDI AUSL DI PIACENZA E PROVINCIA
Via Fiorini 2/b PC 0523.1905057 - 3466178072 - www.piacenzassistenza.it

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE snc di TACCHINI MONICA

Laureata in Tecniche Audioprotesiche - Università di Parma

ESAME GRATUITO DELL'UDITO - Convenzionata ASL e INAIL

Visite anche a domicilio - via Felice Frasi n.8 - Piacenza

Tel. 0523/325857 Cell. 347/8661807

PUNTI ASSISTENZA A BOBBIO-BETTOLA-PIANELLO V.T.

SALUTE & MEDICINA

FARMACIA

FARMACIA DELL'OSPEDALE

orario continuato

lunedì/venerdì 8.30/19.30 - sabato 8.30/14.00

Via Taverna, 74 - P.C. Tel. 0523/337425

www.farmaciaspedale.it - farmacia_prati@virgilio.it

FISIOTERAPIA

Dott. in Fkt Alessandro Losi - Dott. in Fkt Paolo Fermi

Prof. a contratto D. U. di Fisioterapia Università di Parma

Diploma di Laurea Università degli Studi di Parma

TITOLO DI O.M.T. - EOM - Escuela Osteopatía Madrid

Si riceve presso: Roveleto di Cadeo (PC) Via G. Saliceto n°3

Monticelli D'Ongina (PC) Via G.B. Ferri n°2 Per app.: Tel. 366/4411518

Medico Ortopedico referente: Dott. Andrea Boni

www.fisioterapiafermosi.it

LABORATORI ORTOPEDICI

LABORATORIO ORTOPEDICO

di SIMONA VICIGUERRA

Costruiamo plantari personalizzati - Analisi posturale

Noleggio ausili ortopedici - busti su misura

Convenzionato ASL INAIL

Via Colombo 43/45 Piacenza Tel. 0523/590840

LABORATORI ORTOPEDICI

ORTOPEDIA & SANITARIA CCR MEDICAL S.R.L.

Calzature e presidi su misura

Servizio noleggio ausili ortopedici - Convenzioni con ASL e INAIL

Via G. Taverna 153 Piacenza - Tel. 0523/499496

Galleria c/o CC Gotico Ipercoop - Tel. 0523/614994

C. so Garibaldi 52/54 Fiorenzuola d'Arda - Tel. 0523/981549

MEDICINA VETERINARIA

Dott. GERARDO FINA

Clinica, esami ematochimici, chirurgia, ortopedia, fisioterapia,

diagnostica, studi radiografici, visite comportamentali

Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggiolotta)

Tel 0523 481661